

ERASMUS PLUS
PROGETTI DI MOBILITA'

SETTORE GIOVENTÙ
scadenza 4 ottobre 2016

Questo bando apre possibilità interessanti anche per il mondo accademico. Il progetto di mobilità può riguardare, infatti, una delle seguenti attività:

• **Training e Networking**

Questa attività sostiene lo sviluppo professionale di coloro che lavorano per i giovani, "youth workers" per i quali non sono previsti limiti di età. E' possibile realizzare progetti di *formazione e messa in rete* attraverso la realizzazione di attività quali seminari transnazionali/internazionali, corsi di formazione, eventi di contatto, visite di studio, ecc. o job shadowing / periodi di osservazione all'estero in un'organizzazione attiva nel settore della gioventù. La partecipazione dei "youth workers" in tali attività, contribuisce al rafforzamento delle capacità di organizzazione. I risultati di apprendimento dovranno poi essere diffusi.

• **Scambi per i giovani + SVE** (Servizio di Volontariato Europeo - EVS: European Voluntary Service)

Nel 2016 é data priorità ai progetti che puntano sul coinvolgimento dei giovani emarginati, la promozione della diversità, il dialogo interculturale ed inter-religioso, i valori comuni di libertà, tolleranza e rispetto dei diritti umani, e ancora, si investirà su progetti che migliorino l'educazione ai media, il pensiero critico e lo spirito di iniziativa dei giovani. Inoltre, in considerazione dell'attuale momento di criticità sociale in Europa, particolare attenzione sarà rivolta a quei progetti incentrati sui rifugiati/richiedenti asilo e sui migranti. Infatti il lavoro per i giovani, le attività di apprendimento non-formale e il volontariato potranno senz'altro contribuire alle loro esigenze dei rifugiati e acquisire maggiore consapevolezza su questi problema all'interno delle comunità locali.

Sono ammessi progetti:

- tra i Paesi partecipanti al programma. Le organizzazioni partecipanti devono provenire da un Paese del Programma;

- con Paesi partner confinanti con l'UE. L'attività deve coinvolgere almeno una organizzazione partecipante da un Paese del Programma ed una organizzazione partecipante da un paese partner confinanti con l'UE.

PARTENARIATO

Un progetto di mobilità transnazionale coinvolge almeno due organizzazioni partecipanti di diversi paesi. Se un progetto di mobilità giovanile prevede una sola attività, il coordinatore dovrà agire anche come organizzazione: sia per l'invio, sia come ricezione (a meno che l'attività sia uno SVE). Se un progetto di mobilità prevede più di un'attività, il coordinatore del progetto può - ma non necessariamente deve - agire come colui che invia o riceve. In tutti i casi, il coordinatore non può essere una organizzazione di un Paese partner confinante con l'UE.

ESEMPI DI PROGETTI

- L' Università tecnica Lituana "VILNIAUS GEDIMINO" ha lavorato insieme al CESIE di Palermo al progetto **SENSE**, "**Social Entrepreneurship and Social media for youth Employability**": un corso di formazione di 8 giorni che si è tenuto a Palermo dal 19 al 26 Aprile 2015 e che ha visto coinvolti 38 persone (32 partecipanti, 4 formatori e 2 staff di supporto) che hanno rappresentato 21 organizzazioni provenienti da 13 paesi UE e 8 paesi del Mediterraneo: Italia, Bulgaria, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Romania, Macedonia, Lituania, Paesi Bassi, Spagna, Turchia, Portogallo, Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Tunisia, Libano , Marocco, Palestina.

I principali obiettivi del progetto sono stati quelli di:

- promuovere e incoraggiare l'imprenditoria sociale come risposta alla disoccupazione giovanile;
- aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalle reti sociali per facilitare l'occupabilità e promuovere l'impresa sociale;

- fornire, a coloro che lavorano per i giovani, nuovi strumenti e metodologie innovative da trasferire ai giovani nelle loro comunità locali;
- scambiare buone pratiche nel campo dell'imprenditorialità sociale e nell'uso dei social media nei paesi euro mediterranei;
- favorire la interculturalità, il dialogo intergenerazionale e la comprensione, lo sviluppo economico e l'inclusione sociale dei giovani;
- promuovere la conoscenza più approfondita sui programmi europei e le opportunità di finanziamento per i giovani e gli imprenditori sociali nell'area euro-mediterranea;
- facilitare la creazione di nuove reti euro-mediterranee.

- La svedese GOETEBORGS UNIVERSITET è stata partner del progetto "**The Next Step for Non-Formal Education**" promosso da un'associazione francese con la partecipazione di altre realtà Europee, inclusa una municipalità lombarda. Il progetto ha riguardato l'organizzazione e la partecipazione ad un "Contact Making Seminar" di tre giorni che si è svolto a Limoges dal 16 al 20 febbraio 2015. Lo scopo del progetto era quello di sviluppare un partenariato strategico tra 6 organizzazioni europee cross-settoriali, nel settore della gioventù, con particolare attenzione alla educazione non formale. I paesi rappresentati erano: Spagna, Portogallo, Svezia, Francia, Romania e Italia, per un totale di 14 partecipanti con diversi profili (ricercatori, formatori, funzionari nell'ambito della gioventù) e accomunati dal medesimo obiettivo di lavorare per i giovani e mettere in discussione le nozioni di educazione non formale.

Si sono utilizzati vari strumenti di lavoro: teambuilding, dibattiti, discussioni, brainstorming, scrittura del progetto, scambio di buone prassi interculturali e, metodi formali attivi.

- La Balikesir University - TR, insieme alla Universitatea Din Oradea - RO, la Univerzita Palackeho v Olomouci - CZ, la Uniwersytet Lodzki - PL e ad altri partner europei, hanno definito il progetto di scambio tra giovani "**YOUTH & BODY**" che si è tenuto a Balikesir in Turchia con la partecipazione di 37 giovani provenienti da Turchia, Regno Unito, Germania, Romania, Lituania, Repubblica Ceca e Polonia.

Il progetto si proponeva di:

- 1) creare consapevolezza sui problemi legati all'immagine corporea e all'insoddisfazione e sui loro effetti sui giovani;
- 2) condividere soluzioni per superare i problemi di immagine corporea e d'insoddisfazione;
- 3) stabilire una rete internazionale per la lotta contro le suddette problematiche;
- 4) contribuire ad un apprendimento interculturale e allo sviluppo della personalità dei giovani.

Al fine di raggiungere quegli obiettivi, sono stati organizzati numerosi workshop, esibizioni teatrali, mostre, presentazioni e discussioni di gruppo su temi quali: l'immagine del corpo, l'insoddisfazione del corpo, le pratiche di modificazione del corpo e l'effetto di tali pratiche sulla salute fisica e psicologica e sulle relazioni. Tutte queste attività sono state realizzate con la partecipazione molto attiva dei giovani e basati su metodi di apprendimento esperienziale. Il progetto ha inoltre contribuito alla crescita della consapevolezza a livello europeo e internazionale sulle pratiche che minacciano la salute dei giovani e sulle alternative per superare tale problema.

WEBSITE

<http://www.erasmusplus.it/giovani/prova-giovani/>

Strutture di riferimento di Ateneo

UOA06 - Politiche di internazionalizzazione per la mobilità

dr.ssa A.M. Adriana Ragonese, tel 091 23893740, E- mail: adriana.ragonese@unipa.it, relinter@unipa.it

<http://www.unipa.it/amministrazione/area2/uoa06>

UOB05bis - Programmi ed Ordinamenti didattici internazionali

dr.ssa Valeria Floriano, tel 091 23893832, E- mail: valeria.floriano@unipa.it

<http://www.unipa.it/amministrazione/area1/set08/uob05bis>

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Gemma La Sita, SINTESI srl UNIPA

tel. 339-3579820, E-mail: gemma.lasita@unipa.it